



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 20/03/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2013, n. 282

Conferma Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola in attuazione dell'art. 36 comma 7-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge n. 221 del 17/12/2012.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e confermata dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque, riferisce quanto segue.

Premesso:

- che la Direttiva 91/676/CEE, relativa alla "protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", all'art. 3 prevede che gli Stati membri designino le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) al fine di ridurre l'inquinamento delle acque causato, direttamente o indirettamente, dai nitrati di origine agricola ed a prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo;

- che il D.Lgs. 152/06, con il quale è stata recepita la direttiva suddetta, all'art. 92 attribuisce alle Regioni i seguenti compiti prioritari:

1. Designazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, secondo i criteri dell'allegato 7/A-1 della Parte Terza dello stesso Decreto, con possibilità di revisione o completamento della stessa, con cadenza almeno quadriennale, per tener conto di cambiamenti e/o fattori imprevisti o sulla base dei risultati dei programmi di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee;
2. Predisposizione ed attuazione, con cadenza quadriennale, di un programma di controllo per verificare le concentrazioni di nitrati nelle acque dolci oltre al riesame dello stato eutrofico causato da azoto delle acque dolci superficiali, delle acque di transizione e delle acque marino-costiere;
3. Definizione ed attuazione degli specifici Programmi d'Azione Nitrati, da riesaminare ed eventualmente rivedere con cadenza quadriennale;

- che in ottemperanza al dettato normativo, la Regione Puglia ha attuato quanto segue:

- con deliberazione della Giunta n. 2036 del 30.12.2005, ha provveduto alla Designazione e Perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) nel territorio della regione Puglia ed ha, contestualmente, approvato le "Prime misure di salvaguardia";
- ha attivato i programmi di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici;
- con deliberazione della Giunta n.19 del 23.01.2007, ha approvato il relativo Programma d'Azione, obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola;
- con deliberazione della Giunta n. 1317 del 3 giugno 2010, prendendo atto dell'esito della elaborazione dei dati del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici che, di fatto, replicava i risultati pregressi, ha confermato la perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN),

designate con D.G.R. n. 2036/2005;

- con DGR n. 500 del 22 marzo 2011, ha preso atto della necessità di procedere alla revisione del Programma d'Azione Nitrati (contestualmente alla verifica della perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola) e dell'opportunità di sottoporre il medesimo Programma d'Azione al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- con DGR n. 754 del 26 aprile 2011 ha avviato, nell'ambito del programma P.O. - FESR 2007-2013, il servizio Piano d'Azione Nitrati (che prevede la revisione del Programma d'Azione in essere e la contestuale eventuale ridefinizione delle ZVN), la cui attuazione vedrà a breve l'adozione della proposta di programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, propedeutici alla definitiva approvazione;

Considerato:

- che l'art. 36 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Decreto Sviluppo convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221), prevede al comma 7-ter che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, le regioni in conformità all'Accordo concernente l'applicazione della direttiva comunitaria n. 91/676/CEE del 12 dicembre 1991 procedano all'aggiornamento delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola anche sulla base dei criteri contenuti nell'Accordo e che qualora, entro un anno dall'entrata in vigore della legge di conversione, non abbiano provveduto intervenga il Governo in via sostitutiva;
- che il comma 7-quater del succitato art. 36 prevede che, nelle more dell'aggiornamento e, comunque, per un periodo non superiore a dodici mesi dalla entrata in vigore della legge di conversione del decreto, nelle zone vulnerabili da nitrati si applichino le disposizioni previste per le zone non vulnerabili;
- che il contrasto tra l'art. 36, comma 7-quater, del predetto decreto legge e la normativa comunitaria che prevede obblighi e limiti specifici più stringenti nelle zone vulnerabili, determina una situazione di incertezza e di confusione nell'applicazione delle misure previste nel Programma d'Azione delle zone vulnerabili e che tale situazione rischia di pregiudicare gli sforzi e gli investimenti fatti dagli allevatori e dalla Regione Puglia per un'efficace tutela della qualità delle acque;
- che, da parte della Commissione Europea, risulta aperta nei confronti dell'Italia una procedura "EU pilot" preliminare all'eventuale procedura di infrazione, con la quale si richiedono chiarimenti allo Stato italiano sul rispetto della normativa comunitaria in materia di nitrati;
- che il rispetto della Direttiva nitrati costituisce un obbligo di condizionalità per gli agricoltori che ricevono gli aiuti comunitari e che l'avvio di una procedura di infrazione potrebbe avere come conseguenza, tra l'altro, il blocco delle erogazioni dei fondi comunitari agli agricoltori della Puglia;

Ritenuto necessario, pertanto, confermare la perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate con DGR n. 1317 del 3/06/2010 e il relativo programma d'azione, al fine di garantire nella Regione Puglia l'applicazione della Direttiva 91/676/CEE, nelle more dell'approvazione del "nuovo Piano d'Azione Nitrati";

Tutto ciò premesso e considerato si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione

dell'Amministrazione Regionale”.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e del Dirigente del Servizio “Tutela delle Acque” che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. DI CONFERMARE, nelle more dell'approvazione del “nuovo Piano d'Azione nitrati”, la perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, designate con DGR n. 1317 del 3/06/2010, e il relativo programma d'azione;
3. DI DISPORRE, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito “www.regione.puglia.it”.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Avv. Loredana Capone
